

0.

Carissimi amici,

ecco che approfitto nuovamente per mandarvi altre brevi notizie di queste prime settimane vissute nella diocesi di Pemba. Ringrazio il Vescovo di questa vastissima diocesi per l'opportunità che mi offre in questi giorni nelle sue visite pastorali. Lo schema della visita è semplice e impegnativo nello stesso tempo. Si tratta quasi sempre di una settimana intera, dove egli visita tutte le zone della Comunità che, mediamente, hanno oltre un km di diametro.

L'arrivo e l'accoglienza sono una grande festa. Tutti cantano, accolgono il Pastore che, in

processione, viene accompagnato alla cappella.

La S.Messa è seguita, all'aperto sotto i grandi alberi, dalla preghiera: in media quasi 3 ore di celebrazione. Al termine, il Vescovo continua con una catechesi, che dura almeno 2 ore.

Finalmente, verso le ore 13.30 è allestito il pranzo. Essi fanno del loro meglio e riesco a mangiare quanto preparano: cima (polenta bianca) e pollo. Piatti e posate, quando le hanno. Bere, meglio di no. Questi sono particolari secondari. La loro gioia è vedere che si fa il bis.

Al pomeriggio continuano le visite in altre comunità: non hanno la visita del sacerdote da

molti mesi, la maggior parte da anni. La sera è ormai notte fonda.

Dimenticavo: all'inizio della S.Messa vi sono le confessioni. E' la loro gioia potersi accostare al Sacramento e ricevere il perdono: questo fa riflettere molto.

Le distanze sono realmente grandi e molte parrocchie, oltre alle comunità all'interno.

Sotto il bagliore della luna e il cielo stellato, tornando dalla Comunità, ero molto commosso per la gioia che avevano manifestato nel ricevere la visita del Vescovo e pensavo al mondo italiano, i suoi ritmi, le sue esigenze, ecc. Beh, anche questo fa parte della vita.

Del resto, come possono questi sacerdoti locali percorrere queste distanze, visto che non hanno i mezzi per comperare il combustibile? Fossi io nelle loro condizioni, probabilmente farei

peggio.

In questi giorni ho potuto visitare alcune installazioni missionarie che, dopo essere state normalizzate dal sistema governativo a partire dagli anni 1975/80, ora vengono restituite alla chiesa cattolica. Immaginatevi le condizioni! Tutto distrutto.

Oggi, sabato 2 ottobre, ho visitato due missioni. Una era il grande seminario, immenso, ora trasformato in una scuola statale, dove i vari edifici sono ridotti uno peggio dell'altro. Lo Stato tenta di recuperarne e sistemarne una parte. L'altra missione è anche questa enorme, ma qui gli edifici sono anche peggio. Ho visto dove vivono quelle Suore e il Padre. Non avendo mezzi, vivono e fanno quello che possono. Del resto quando mancano acqua, luce, strade, commercio...che si fa?

Questa è la situazione generale delle parrocchie.

Nonostante ciò i lati belli non mancano: pregano, cantano, ti fanno festa. I Bambini? Sono sempre i più simpatici: come ti vedono accorrono, vogliono stringerti la mano, e se gli fai un sorriso...è la loro gioia.

Bene. Per ora non so ancora dove sarò destinato. Appena saprò mi farò nuovamente sentire.

Spero che qualche buon pensionato capace di muratura, elettricista, falegname o idraulico si metta una mano al cuore e dedichi qualche mese a questa terra, che ha tanto bisogno. Serve l'aiuto economico, ma credo anche quello dell'accompagnamento.

Vedo che mi sto dilungando. Termino. E' il mese missionario, sosteniamoci a vicenda con la

preghiera.

La Vergine Maria, Regina delle Missioni e Madre della Chiesa accompagni, benedica e sostenga tutti nel cammino della vita.

Associazione O.N.L.U.S.

Alba del Millennio

Vostro don Piero Minelli

Via G. Matteotti 300/R 25063 Gardone Val Trompia (BS) Tel. 347 5016356 • Fax 030 8913371

C.F. 92008930171